

ALLA SCUOLA DELLA PAROLA



שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci hai riuniti
per ascoltare le opere meravigliose
delle sante donne della Bibbia,
accogli la nostra preghiera
come ascoltasTi quella
di Anna, madre di Samuele,
donaci il coraggio
che fu di Betsabea,
apri il nostro cuore alla tua sapienza
come quello della Regina di Saba.
Così potremo
lodarti e ringraziarti
per tutti i secoli.
Amen.

Dal Primo Libro di Samuele (1Sam 18,20-28)

²⁰ Intanto Mical, l'altra figlia di Saul, s'invaghì di Davide; ne riferirono a Saul e la cosa gli sembrò giusta. ²¹ Saul diceva: "Gliela darò, ma sarà per lui una trappola e la mano dei Filistei cadrà su di lui". E Saul disse a Davide: "Oggi hai una seconda occasione per diventare mio genero". ²² Quindi Saul ordinò ai suoi ministri: "Dite in segreto a Davide: "Ecco, tu piaci al re e i suoi ministri ti amano. Su, dunque, diventa genero del re"". ²³ I ministri di Saul sussurrarono all'orecchio di Davide queste parole e Davide rispose: "Vi pare piccola cosa diventare genero del re? Io sono povero e di umile condizione". ²⁴ I ministri di Saul gli riferirono: "Davide ha risposto in questo modo". ²⁵ Allora Saul disse: "Riferite a Davide: "Il re non vuole il prezzo nuziale, ma solo cento prepuzi di Filistei, perché sia fatta vendetta dei nemici del re"". Saul tramava di far cadere Davide in mano ai Filistei. ²⁶ I ministri di lui riferirono a Davide queste parole e a Davide sembrò giusta tale condizione per diventare genero del re. Non erano ancora compiuti i giorni fissati, ²⁷ quando Davide si alzò, partì con i suoi uomini e abbatté tra i Filistei duecento uomini. Davide riportò tutti quanti i loro prepuzi al re per diventare genero del re. Saul gli diede in moglie la figlia Mical. ²⁸ Saul si accorse che il Signore era con Davide e che Mical, sua figlia, lo amava.

Saul aveva invano tentato di far sposare a Davide la propria figlia Merav, sperando di poterlo mandare così a morire in combattimento. Ora si presenta per lui una nuova occasione: [20] **Mical:** מִיכָל (*Mykhal*). Si tratta della figlia minore di Saul (cfr. 14,49). Il suo nome è prob. un'abbreviazione di מִיכָאֵל (*mykha'el*) "chi è come Dio?". **S'invaghi:** וַתֵּאָהֵב (*wa-te'ehav* "ed amò"). A parte la protagonista del Ct, è l'unica donna di cui ci viene detto che si innamorò di un uomo. **Riferirono a Saul:** וַיַּגִּידוּ לְשָׁאוּל (*wayagidu lesa'ul*). Non sappiamo chi sia stato a riferire questo al re, prob. servitori e ministri che conoscono le vere intenzioni di Saul. **Gli sembrò giusta:** וַיֵּשֶׁר הַדָּבָר בְּעֵינָיו (*wayishar hadavar be'enav*). Chiaramente per Saul la cosa è "retta" perché gli permette di realizzare il suo piano. [21] **Gliela darò:** לוֹ אֶתְנֶנָּה לוֹ (*etnenah lo*). Non sappiamo se David ricambiasse i sentimenti di Mical, ma per Saul è chiara l'importanza che avrebbe per David un matrimonio del genere. **Sarà per lui una trappola:** וַתְּהִי לוֹ לְמוֹקֵשׁ (*utehy lo lemoqesh*). Come nella volta precedente, è Saul stesso a rivelare il suo progetto. La parola מוֹקֵשׁ (*moqesh*) indica un'esca o una rete usata come trappola per uccelli: David, sarà dunque attratto da Mical e cadrà nel piano di Saul. **Mano dei filistei:** וַתְּהִי בֹי יַד פְּלִשְׁתִּים (*utehy vo yad plishtym*). Riprende letteralmente le parole del v. 17, proprio per dirci che il progetto di Saul è sempre lo stesso. **Una seconda occasione:** בִּשְׁתַּיִם תִּתְּכַתֵּן בִּי הַיּוֹם (*bishtayim titkhaten by hayom* "per la seconda diventerai mio genero oggi"). Non è chiaro il significato di בִּשְׁתַּיִם (*bishtayim*), ma forse indica "con una delle due (figlie)". La possibilità è offerta a David immediatamente, oggi. [22] **Ordinò ai suoi ministri:** וַיִּצַּו שָׁאוּל אֶת־עַבְדּוֹ (*wayatzav Sha'ul 'et 'awadaw*). Radaq spiega che David aveva rinunciato anche questa volta, e per questo, Saul era ricorso ai suoi servitori per convincerlo. **Dite in segreto:** דַּבְּרוּ אֶל־דָּוִד בְּלֵט (*dabru 'el Dawid balat*). I servitori, parlandogli in segreto, devono far comprendere a David che questa è veramente la volontà del re. Deve sembrare quasi un loro consiglio disinteressato. **Tu piaci al re:** הִנֵּה חָפֵץ בְּךָ הַמֶּלֶךְ (*hineh khafetz bekha hamelekh*). Questa affermazione, chiaramente fasulla, dovrebbe spingere David ad accogliere come sincera la proposta. **I suoi ministri ti amano:** וְכָל־עַבְדָּיו אֲהָבוּךָ (*wekhol 'avadaw 'ahavukha*). Forse intendono dire che nessuno di loro sarà geloso del fatto. David dunque non dovrebbe temere alcun male da nessuna parte. **Diventa genero:** וַעֲתָה הִתְּכַתֵּן בְּמִלְךָ (*we'atah hitkhaten bamelekh*). David dunque non avrebbe alcuna scusa per rifiutare una proposta così allettante. [23] **Sussurrarono all'orecchio:** וַיַּדְבִּירוּ עַבְדֵי שָׁאוּל בְּאָזְנֵי דָוִד (*wayedabru 'avde Sha'ul be'ozne Dawid*). Come richiesto da Saul, le cose vengono dette in segreto a David. **Vi pare piccola cosa:** הֲנִקְלָה בְּעֵינֵיכֶם (*hanqalah be'enekhem*). David fa presente quanto sia difficile sposare la figlia del re: la dote richiesta sarebbe eccessiva per lui. **Sono povero:** וְאֲנֹכִי אִישׁ־רָשׁ (*we'anoky 'ysh rash*). Infatti David spiega il suo "rifiuto" con la sua povertà. **Umile condizione:** וְנִקְלָה (*weniqleh*). Oltre al problema economico, David cita anche la questione sociale. Qui c'è forse un gioco di parole tra הֲנִקְלָה (*hanqalah* "è facile") e וְנִקְלָה (*weniqleh* "di umili origini"). [24] **In questo modo:** כַּדְּבָרִים הָאֵלֶּה דִּבֶּר דָּוִד (*kadvarym ha'ele diber Dawid*). La risposta di David riportata a Saul è simile a quella riguardo la prima proposta di nozze, con Merav. [25] **Riferite a Davide:** כֹּה־תֹאמְרוּ לְדָוִד (*koh to'mru leDawid*). Il colloquio tra i due avviene ora per mezzo degli intermediari. Questi hanno il compito di mostrare la "benevolenza" del re nei riguardi di David. **Non vuole il prezzo nuziale:** אֵין־חָפֵץ לְמִלְךָ בְּמֹהָר (*en khafetz kamelekh bemohar*). Il problema della povertà di David, viene subito ridimensionato: Saul non vuole ricevere soldi per dargli la figlia in sposa. Il מֹהָר (*mohar*) era il prezzo che lo sposo doveva pagare al padre della sposa. Tendenzialmente questo era poi usato dalla sposa stessa o dalla nuova famiglia ed il suo valore, a quanto sembra, era stabilito dal padre della sposa stesso. **Cento prepuzi di Filistei:** כִּי בְּמֶאֱדָה

עָרְלוֹת פְּלִשְׁתִּים (*ky beme'ah 'orlot plishtym*). Come prezzo nuziale, Saul non chiede denaro, ma l'uccisione di cento filistei. Come prova di questo dovrà portare i loro cento prepuzi. Prob. c'è anche uno scherno nei confronti dei Filistei che non sono circoncisi. **Sia fatta vendetta dei nemici:** לְהִנָּקֵם בְּאַיְבֵי הַמֶּלֶךְ (*lhinaqem be'oyve hamelekh*). Saul spiega quale sia lo scopo, almeno apparente, di questa richiesta: si tratta di una vendetta contro i filistei, nemici del re e del popolo. **Tramava di far cadere:** חָשַׁב לְהַפִּיל אֶת־דָּוִד בְּיַד־פְּלִשְׁתִּים (*khashav lehapyl 'et Dawid beyad plishtym*). La vera intenzione di Saul ci viene portata dal narratore: la speranza del re è che David non riesca nella sua impresa, ma che cada in battaglia. [26] **Sembrò giusta tale condizione:** וַיִּשָּׁר הַדָּבָר בְּעֵינֵי דָוִד (*wayishar hadavar be'ene Dawid*). Per David il “prezzo” richiesto da Saul per diventare suo genero, è giusto ed abbordabile. Non si comprende se David abbia compreso le reali intenzioni del re. Riprendi qui le parole riferite a Saul al v.20: sia a Saul, che a David la cosa “sembra giusta”, ciascuno nella sua prospettiva. **Compiuti i giorni fissati:** וְלֹא מָלְאוּ הַיָּמִים (*welo' mal'u hayamym*). Prob. questa frase è da legare al v. successivo: evidentemente Saul aveva fissato un tempo entro il quale David doveva portare il prezzo pattuito. David ci viene presentato pieno di entusiasmo nel compiere l'impresa, tanto da portarla a termine (anche aumentata) prima del tempo fissato. [27] **Si alzò, partì:** וַיָּקָם דָּוִד וַיֵּלֶךְ הוּא וְאָנָשָׁיו (*wayaqom Dawid wayelekh hu' wa'anashaw*). Dunque, David, raccolti intorno a sé degli uomini, si mette subito all'opera per pagare il prezzo nuziale. **Duecento uomini:** וַיָּבֶה בְּפִלִשְׁתִּים וַיָּבֶה דָּוִד אֶת־עֶרְלוֹתֵיהֶם וַיִּמְלְאוֹם לַמֶּלֶךְ (*wayave' Dawid 'et 'orlothem wayemal'um lamelekh* “e portò David i loro prepuzi e li compirono al re”). Il verbo מְלָאוֹם (*yemal'um*), che indica la completezza, vuole indicare che tutti i prepuzi furono consegnati al re, prob. (visto il verbo al pl.) attraverso i suoi inviati. Il prezzo dunque è pagato per intero (anzi è raddoppiato) e Saul non può più opporsi alla promessa di nozze. **Gli diede in moglie:** וַיִּתֵּן־לוֹ שָׂאוּל אֶת־מִיכָל בִּתּוֹ לְאִשָּׁה (*wayiten lo Sha'ul 'et Mykhal bito le'ishah*). Dunque, anche se in contrasto con il suo piano, Saul si trova a dover accogliere David nella sua famiglia. [28] **Si accorse:** וַיֵּרָא שָׂאוּל וַיָּדַע (*wayar' Sha'ul wayeda* “e vide Saul e conobbe”). Saul si rende conto che ciò che David ha compiuto non è soltanto opera delle sue mani. **Il Signore era con Davide:** כִּי יְהוָה עִם־דָּוִד (*ky JHWH 'im Dawid*). Solo con l'aiuto e la grazia di Dio Davide è potuto sfuggire alla trappola che Saul gli aveva preparato. **Mical, sua figlia, lo amava:** וּמִיכָל בַּת־שָׂאוּל אֲהָבָתָהּ (*uMykhal bat Sha'ul 'ahavatehu* “e Mical figlia di Saul lo amava”). Saul si trova ad affrontare non solo il “tradimento” da parte di Dio, ma anche quello della figlia: Mical dimostra di amare veramente David, e quindi di preferirlo al padre. Il fatto che Mical venga indicata ancora una volta come “figlia di Saul”, prob. vuole mettere in dura contrapposizione la relazione diversa che i due hanno con David: metre Saul odia David e desidera la sua morte, Mical, proprio sua figlia, lo ama.

Signore,
 fonte del vero amore,
 apri i nostri occhi,
 affinché possiamo riconoscere
 la Tua volontà,
 e viverla
 ogni giorno. Amen